



ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 BORGO VENEZIA

Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona

Tel. 045 525551 - Codice Fiscale 93185290231

e-mail vric89000v@istruzione.it sito web www.ic15verona.edu.it

Prot.n2037/VIII.1

Verona,2/05/2020



REGOLAMENTO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO COMPRENSIVO 15 - BORGO VENEZIA

A.S. 2019/2020

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 28/01/2020

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 30/04/2020

INDICE

PREMESSA.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
PRINCIPI GENERALI.....	5
ARTICOLO 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE	6
ARTICOLO 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE	6
ARTICOLO 3 - ORGANIZZAZIONE VITA SCOLASTICA	7
3.1 Orario.....	7
3.2 Ingresso	8
3.3 Intervallo.....	8
3.4 Uscita	9
3.5 Assenze	10
3.6 Accesso all’edificio e comunicazioni.....	11
ARTICOLO 4 - VIGILANZA	11
ARTICOLO 5 - UTILIZZO DEGLI SPAZI.....	12
5.1 Nel cortile	12
5.2 Nell’edificio scolastico	12
5.3 In Mensa	12
5.4 Nelle aule-laboratorio	13
5.5 In biblioteca	13
5.6 Uso degli strumenti di duplicazione	13
5.7 In Palestra	13
ARTICOLO 6 – ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE	14
6.1 Alunni.....	15
6.3 Docenti	15
ARTICOLO 7 – NORME DI COMPORTAMENTO	15

7.1 Studenti	15
7.2 Docenti	16
7.3 Genitori.....	17
7.4 Collaboratori Scolastici	18
6.5 Personale Amministrativo	19
ARTICOLO 7 - SICUREZZA.....	19
ARTICOLO 8 - INFORTUNI	19
ARTICOLO 9 - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI	20
REGOLAMENTO SANZIONATORIO	20
ARTICOLO 10 - ORGANO DI GARANZIA	20
ARTICOLO 11 – INTERVENTI DISCIPLINARI	21
11.1 Trasgressioni lievi	21
11.2 Possesso di oggetti non ammessi.....	22
11.3 Trasgressioni gravi.....	22
11.4 Bullismo e cyberbullismo.....	23

PREMESSA

Il presente Regolamento dell'Istituto Comprensivo 15 Borgo Venezia è rivolto:

- agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- ai Docenti;
- al Personale ATA;
- al Personale Amministrativo;
- al Dirigente Scolastico;
- a tutti coloro che vi agiscono in qualità di operatori scolastici o di soggetti esterni.

Ha lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica. Esso costituisce, pertanto, un riferimento certo per la conoscenza della norma da osservare e da promuovere al fine di garantire una partecipazione nella gestione della scuola attuata nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione. Il personale scolastico e l'utenza scolastica sono tenuti al rispetto scrupoloso di tutte le disposizioni del presente Regolamento assicurando l'ordinato svolgimento della vita della scuola e contribuendo ad offrire modelli di comportamento positivi.

Il presente regolamento prevede dei documenti aggiuntivi in appendice e può essere modificato esclusivamente dal Consiglio di Istituto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il seguente Regolamento è stato redatto tenendo presente:

- il D. Lgs. 297/94;
- il D.P.R. 249/98 come modificato dal DPR 235/2007;
- il D.M. 30 del 15/03/2007 in materia di “Linee di Indirizzo ed indicazioni di utilizzo dei telefoni cellulari”;
- il D. Lgs 62/2017 in materia di “Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo” attuativo della Legge 107/2015;
- la Legge 71/2017 in materia di “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contesto del cyber bullismo”.

PRINCIPI GENERALI

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e delle competenze e lo sviluppo delle capacità e della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire:

- la formazione della cittadinanza;
- la realizzazione del diritto allo studio;
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- il recupero delle situazioni di svantaggio.

I. La scuola, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte:

- fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnanti/studenti;
- contribuisce allo sviluppo della personalità dei discenti anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell’identità di genere;
- persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all’evoluzione delle conoscenze ed all’inserimento nella vita attiva.

II. La vita della comunità scolastica è fondata sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ARTICOLO 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- l'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel PTOF;
- la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
- un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo;
- una valutazione trasparente e tempestiva;
- iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
- il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

ARTICOLO 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Agli Studenti si chiede di attenersi alle norme dettate dal presente regolamento, ovvero:

- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro, rispettando le opinioni altrui e valorizzando la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione;
- concorrere al raggiungimento dei fini formativi del proprio corso di studi mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche, nonché mediante l'impegno nello studio in vista della piena realizzazione del progetto d'Istituto e dei progetti a cui lo studente decida di aderire;
- collaborare fattivamente con le diverse componenti della comunità educativa per favorire lo svolgimento pieno e sereno dei compiti istituzionali della scuola, dialogando in maniera aperta e pacata con i compagni, gli insegnanti e gli altri interlocutori all'interno della scuola;
- rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune;
- rispettare l'orario d'inizio delle lezioni;
- presentarsi a scuola vestito in modo consono e decoroso nel rispetto dell'istituzione scolastica;
- consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- essere provvisti di tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni e del libretto personale e riportarlo a casa, al termine della lezione;
- eseguire con regolarità i compiti assegnati.

ARTICOLO 3 - ORGANIZZAZIONE VITA SCOLASTICA

3.1 Orario

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale stabilito dalla Regione Veneto, integrato dagli adattamenti introdotti dal Consiglio d'Istituto, e sono scandite in un orario settimanale (dal lunedì al venerdì) ed in uno giornaliero delle lezioni, fissato in virtù dell'autonomia organizzativa delle singole istituzioni scolastiche (Art. 5 DPR 275/99).

ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA

- Tempo Normale (30 h settimanali)
Lunedì e Mercoledì 8,15-16,00 - Martedì, Giovedì e Venerdì 8,15-12,45
- Tempo Pieno (40 h settimanali)
Da Lunedì a Venerdì 8,15-16,15

Mensa

1° turno 12,15 -12,45

2° turno 12,45 -13,15

Per le classi a 40 h è prevista 1h di mensa e 1h di dopo-mensa dall'inizio del turno previsto (12,15 o 12,45).

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Tempo Normale (30h settimanali)
 - a. Da Lunedì a Venerdì 8,00-14,00
 - b. Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì 8,00-13,00 Venerdì 8,00-14,00
Due rientri dalle 14,00 alle 16,00 Mensa facoltativa
- Tempo prolungato (36h settimanali)
Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì 8,00-13,00 Venerdì 8,00-14,00
Tre rientri dalle 14,00 alle 16,00 Mensa obbligatoria

Mensa 13,00-14,00

1° turno 13,00 - 13,30

2° turno 13,30 - 14,00

3.2 Ingresso

Gli alunni che si avvalgono del pre-scuola, vengono accolti prima dell'inizio delle lezioni dai collaboratori scolastici di turno o, dietro contratto, da educatori esterni (non si accede all'edificio prima dell'orario stabilito); vengono quindi affidati alla responsabilità del personale incaricato, che ne assume la sorveglianza fino al suono della prima campana, quando gli alunni si raccolgono in fila e, in silenzio negli spazi loro assegnati, vengono affidati agli insegnanti della prima ora.

Gli eventuali ritardi devono essere motivati e giustificati per iscritto sul libretto personale e sono giustificati dall'insegnante della prima ora.

Scuola Primaria

Al suono della prima campana (8.10), gli alunni in fila e silenziosamente si raccolgono negli spazi loro assegnati, attesi dai docenti in servizio.

Al suono della seconda campana (8.15), si iniziano le lezioni.

Scuola Secondaria

Al suono della prima campana (7.55) gli alunni si riuniscono negli spazi del cortile destinati alle rispettive classi.

Le lezioni iniziano al suono della seconda campana alle ore 8.00.

Gli alunni non possono entrare e uscire dal cortile in sella a bicicletta/motorino.

Motorini e biciclette, accompagnati a mano, devono essere parcheggiati negli appositi spazi del cortile della scuola.

Gli eventuali ritardi devono essere motivati e giustificati per iscritto sul libretto personale e sono giustificati dall'insegnante della prima ora.

Nel caso di ritardo, anche con giustificazione dei genitori, al fine di evitare l'interruzione del regolare svolgimento delle lezioni e al fine di responsabilizzare gli alunni a un maggior rispetto dell'orario di ingresso, l'alunno attenderà l'inizio dell'ora successiva in portineria, affidato al personale ausiliario.

3.3 Intervallo

Scuola Primaria

I momenti di pausa ricreativa sono due:

- a metà mattina 10.20-10.40;
- nei giorni di rientro, I turno 12.45 – 13.15, II turno 13.15 – 13.45

In entrambi i casi, la pausa può svolgersi all'interno dell'edificio scolastico o in cortile.

All'interno dell'edificio, gli alunni possono uscire nei corridoi prospicienti le loro aule o rimanere nelle classi; tuttavia sarà necessario mantenere un comportamento consono al contesto scolastico.

In cortile gli alunni accedono in fila, accompagnati dagli insegnanti in orario, scendendo le scale più vicine alle loro aule ed occupando la zona loro assegnata.

Non sono ammessi il gioco del calcio e i giochi di corsa.

Scuola Secondaria

I momenti di intervallo sono due:

- l'intervallo mattutino si svolge dalle ore 10.55 alle ore 11.10;
- l'intervallo pomeridiano si svolge dalle ore 13.00 alle ore 14.00;
- per le classi che seguono il tempo 8.00- 14.00 è prevista una breve seconda pausa, dalle ore 13.00 alle ore 13.10.

In tutti i casi, la pausa si svolge nel cortile o, in caso di maltempo, nei corridoi dell'edificio.

Durante l'intervallo:

- gli alunni non possono sostare negli spazi destinati al parcheggio delle biciclette;
- i rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori della raccolta differenziata;
- gli alunni non possono assolutamente accedere ai piani, se l'intervallo si svolge all'esterno della scuola;
- è opportuno evitare qualsiasi tipo di confidenza con persone esterne alla scuola comunicando attraverso la cancellata.

3.4 Uscita

Scuola Primaria

Per l'uscita antimeridiana e per l'uscita pomeridiana, gli alunni escono dalle aule al suono della prima campana e si preparano in fila per l'uscita. Ciascuna classe scende la scala ad essa assegnata, accompagnata dall'insegnante in servizio fino alla porta d'uscita che viene aperta al suono della seconda campana.

Gli insegnanti accompagnano gli alunni fino al cancello e ne sorvegliano l'uscita.

I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di uscita, e ad avvisare sia in caso di breve sia in caso di prolungato ritardo. In caso di breve ritardo, si intende intorno ai dieci minuti, gli alunni hanno la possibilità di rientrare a scuola e viene fatta loro esplicita raccomandazione di attendere nell'atrio, sotto la sorveglianza del personale ausiliario, comunque per il tempo limitato.

Qualora il ritardo prolungato non venisse comunicato in nessun modo alla scuola, si procederà ad avvisare le Autorità competenti.

Gli alunni della scuola Primaria possono lasciare l'edificio scolastico solo se accompagnati da persona maggiore d'età, genitore o da esso delegato tramite apposita modulistica fatta pervenire ad inizio anno.

Scuola Secondaria

Per l'uscita antimeridiana e pomeridiana, i docenti con gli alunni, attendono in classe o nel corridoio della classe il suono della campana dell'ultima ora. In ogni caso non scendono le scale o impegnano l'atrio d'ingresso prima del suono della campana, salvo provengano dalle aule speciali poste a piano terra. Gli insegnanti accompagnano gli alunni fino alla porta di ingresso e ne sorvegliano l'uscita.

Come previsto dalla recente normativa (art. 19 bis l. n. 172/2017), i genitori degli alunni della Scuola Secondaria hanno la possibilità di consentire, date determinate condizioni di autonomia e di contesto, l'uscita autonoma dei propri figli dai locali scolastici al termine delle lezioni. A tal fine è necessario che i genitori consegnino all'Istituto un'apposita autorizzazione, il cui modello si trova sul sito della scuola.

In entrambi gli ordini di scuola, i genitori e i familiari devono attendere gli alunni fuori dal cancello della scuola e non devono sostare con la macchina vicino all'uscita.

Il collaboratore scolastico di turno, dopo aver controllato che tutte le classi siano uscite, provvederà alla chiusura del cancello e della porta.

Gli alunni possono uscire anticipatamente solo in casi eccezionali e/o per comprovati motivi. Deve essere fatta richiesta scritta da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Eventuali richieste con validità annuale vanno consegnate in segreteria all'inizio dell'anno scolastico.

3.5 Assenze

Ogni assenza deve essere giustificata per iscritto sul libretto personale dal genitore o da chi ne fa le veci e controfirmata dall'insegnante della prima ora.

Con la Legge Regionale n.1/24.01.2020, è decaduto l'obbligo di presentazione del certificato medico per assenza scolastica degli alunni per più di 5 giorni. Gli alunni pertanto potranno essere riammessi in classe senza obbligo di esibire alcun certificato medico, anche al rientro da lunghi di assenza.

È obbligatorio presentare il certificato per le assenze in deroga, ai fini del calcolo delle ore di presenza necessaria per la validità effettiva dell'anno scolastico e per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Qualora i genitori prevedano un periodo di assenza prolungato, dovuto all'organizzazione familiare, è opportuno che gli insegnanti siano preventivamente informati.

3.6 Accesso all'edificio e comunicazioni

Durante l'orario scolastico:

- non è consentito l'ingresso ai genitori o ad altre persone esterne negli ambienti didattici, se non autorizzate dal Dirigente e munite di apposito badge di riconoscimento;
- non è consentito contattare gli insegnanti telefonicamente; eventuali comunicazioni urgenti riguardanti gli alunni vanno lasciate al personale ausiliario, che ne rispetterà la privacy;
- non è permesso ai genitori far pervenire a scuola il materiale dimenticato a casa dagli studenti.

Al termine delle lezioni, non è consentito l'ingresso nell'edificio né ai genitori né agli alunni.

Durante le riunioni scuola-famiglia non è consentito l'ingresso agli studenti o ad altri minori, se non su esplicita autorizzazione dei docenti.

ARTICOLO 4 - VIGILANZA

La vigilanza ed il rispetto delle norme di sicurezza sono curate:

- dai Docenti durante le loro ore di lezione, nelle classi, nei laboratori e nei luoghi in cui si svolge l'attività didattica;
- dai Collaboratori scolastici nei corridoi, nel cortile e negli altri spazi interni alla scuola.

A tal fine i Docenti sono tenuti a:

- essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- eseguire sollecitamente il cambio di classe alla fine dell'ora di lezione;
- limitare all'indispensabile l'uscita degli alunni e delle alunne dalle classi;
- non affidare agli alunni ed alle alunne mansioni che non competano loro;
- osservare e fare osservare agli alunni le disposizioni del presente regolamento.

Da parte loro i Collaboratori scolastici devono:

- sorvegliare tutti gli spazi loro assegnati;
- controllare che gli alunni non escano dalle classi durante il cambio dell'ora;
- verificare frequentemente che il comportamento nei bagni sia corretto;
- verificare che dopo il suono della campana iniziale o di cambio d'ora nelle classi sia presente il docente;
- riferire al Dirigente Scolastico o al docente delegato le carenze riscontrate.

In caso di malessere di un allievo, l'insegnante o il personale in servizio che accerti l'esigenza deve informare la famiglia. A tal fine i genitori sono invitati ad indicare, all'atto dell'iscrizione, ogni recapito telefonico per essere rintracciati, ed aggiornare, ad ogni variazione, i recapiti stessi. Nei casi ritenuti più gravi sarà richiesto l'intervento dell'ambulanza per far accompagnare l'allievo al pronto soccorso più vicino.

ARTICOLO 5 - UTILIZZO DEGLI SPAZI

Ai sensi della legge 584 del 11/11/1975 è vietato fumare in tutti i settori della scuola, bagni e spazi esterni inclusi. Il personale scolastico e gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza e le disposizioni emanate ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

5.1 Nel cortile

È vietato l'ingresso ai veicoli dei non appartenenti alla scuola, salvo permesso concesso dal D.S. in casi specifici.

Nei vari plessi il parcheggio è consentito solo ed esclusivamente al personale della scuola (identificato dall'apposito pass), negli spazi destinati a tale uso e negli orari non destinati all'intervallo degli alunni.

5.2 Nell'edificio scolastico

Durante il cambio dell'ora, gli allievi devono rimanere disciplinatamente nelle rispettive aule per non disturbare le altre classi.

L'uscita dalle aule deve avvenire in maniera ordinata e sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti.

Gli alunni possono accedere ai servizi igienici durante la lezione non più di uno alla volta per ogni classe, con il consenso dell'insegnante; non possono sostare nei corridoi né entrare nelle aule, momentaneamente lasciate libere da altre classi.

5.3 In Mensa

Si devono rispettare le regole organizzative per gli spostamenti interni al refettorio.

Si devono rispettare le più semplici regole di galateo a tavola e conversare a bassa voce.

Scuola Secondaria

Per l'accesso alla mensa si segue l'ordine indicato nei cartelli affissi sulle porte.

Gli alunni devono sistemare gli sgabelli sotto i tavoli al termine del pranzo.

Durante la pausa mensa gli alunni che vengono da casa e rientrano per le lezioni pomeridiane non possono accedere al cortile fino al suono della campanella delle ore 14.00.

5.4 Nelle aule-laboratorio

I singoli docenti incaricati programmano annualmente gli orari di utilizzo dei laboratori in coordinamento con il Referente di Plesso.

Gli studenti e le studentesse che accedono ai laboratori devono osservare le regole di comportamento e uso della strumentazione suggerite dal docente in servizio.

Ogni studente o studentessa che venga riconosciuto responsabile di danneggiamento o asportazione di materiale didattico, sarà tenuto a risarcire il danno.

Al termine della lezione l'insegnante deve verificare che il laboratorio venga lasciato in perfetta efficienza, segnalando alla Presidenza o al Referente di plesso qualunque difetto di funzionamento per avviare gli opportuni interventi di manutenzione.

5.5 In biblioteca

La biblioteca scolastica è a disposizione di tutte le componenti scolastiche.

Il docente referente gestisce la biblioteca, regola l'orario di ricevimento, le modalità di gestione dei prestiti e il personale assegnato a tali compiti all'inizio dell'anno scolastico.

I prestiti non possono superare i trenta giorni; tale termine può essere ridotto per i libri di maggiore consultazione. I libri verranno restituiti nell'orario di funzionamento della biblioteca al personale incaricato.

Entro la fine del mese di maggio tutti i libri devono essere restituiti.

È previsto il prestito estivo che può essere concesso negli ultimi tre giorni dell'attività didattica; la restituzione dovrà avvenire, in tale caso, entro la prima settimana del nuovo anno scolastico.

Le opere in prestito non devono essere deteriorate né segnate in alcun modo; chi le danneggia o non le restituisce entro quindici giorni dall'eventuale sollecito, è tenuto a rimborsarne il costo.

Si fa riferimento a specifico Regolamento.

5.6 Uso degli strumenti di duplicazione

L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente e dei criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti.

5.7 In Palestra

I docenti predispongono a inizio anno l'orario di utilizzo della palestra da parte delle classi.

Ogni alunno, per svolgere la lezione di Educazione Fisica indossa l'abbigliamento più adatto alla stagione (tuta, maglietta, pantaloncini, fuseaux). La sacca deve essere riportata a casa alla fine di ogni lezione.

Le scarpe da ginnastica che si usano in palestra devono avere la suola pulita, possibilmente non nera, in modo da non lasciare segni sul pavimento.

Gli alunni sono invitati a non portare oggetti di valore in palestra (orologi, denaro); gli insegnanti e il personale ATA non sono obbligati a custodire tali oggetti e non sono tenuti a rispondere di eventuali ammanchi.

In palestra, come nelle aule, è vietato masticare gomme, mangiare merende o bere bibite.

Durante la lezione gli alunni sono tenuti ad una condotta disciplinata.

Gli alunni che si giustificano per mancanza di tuta, scarpe o perché indisposti, e quelli esonerati sono tenuti a seguire la lezione e a parteciparvi svolgendo mansioni indicate dal docente.

Scuola Secondaria

In particolare, nello spogliatoio:

- si accede ordinatamente, senza sbattere la porta;
- per l'igiene personale tutti sono tenuti a portare un cambio completo;
- il cambio degli indumenti, sia prima che dopo la lezione, va eseguito velocemente, mantenendo il tono della voce basso, senza indugiare in perdite di tempo;
- le scarpe vanno sistemate sotto le panche negli appositi spazi;
- gli indumenti vanno appesi agli attaccapanni;
- è vietato cambiarsi nei servizi igienici;
- è assolutamente vietato utilizzare il deodorante spray, si può utilizzare eventualmente un deodorante stick.
- Il materiale utilizzato va riportato a casa al termine di ogni lezione.

Ogni astensione dalle lezioni di educazione fisica deve essere giustificata sul libretto personale.

I genitori, i cui figli non possono partecipare alle lezioni di educazione fisica per motivi di salute, devono presentare certificato medico ed una domanda redatta in carta semplice.

ARTICOLO 6 – ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Si intendono per:

- USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune;

- VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero;
- VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

È tassativamente obbligatoria l'acquisizione del consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale.

Si fa riferimento al Regolamento specifico.

6.1 Alunni

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi culturali e turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente naturale e del patrimonio storico-artistico.

Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto. Quindi, eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica.

6.3 Docenti

I docenti programmano tutte le iniziative coerentemente con gli obiettivi didattici e formativi della programmazione di classe, le condividono e le sottoscrivono. Il Consiglio di Classe e il Collegio dei Docenti esaminano i progetti, ne verificano la coerenza e l'effettiva possibilità di svolgimento.

I docenti accompagnatori devono accompagnare gli alunni e svolgere attività di sorveglianza durante tutto il tempo in cui sono ad essi affidati e non possono in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, salvo durante il riposo notturno o eventuali momenti di tempo libero, preventivamente autorizzati per iscritto dai genitori.

ARTICOLO 7 – NORME DI COMPORTAMENTO

7.1 Studenti

- Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso nei confronti dei coetanei e degli adulti.
- L'ingresso, l'uscita e tutti gli spostamenti negli spazi scolastici si svolgono mantenendo un comportamento attento alla propria e all'altrui incolumità: non si corre, non si spinge, non si arreca disturbo.

- È doveroso l'uso di un linguaggio corretto e cortese con compagni ed adulti.
- È fondamentale avere cura degli spazi, della scuola e delle cose proprie ed altrui.
- Si raccomanda agli alunni il massimo rispetto per l'ambiente-scuola in relazione all'ordine e alla pulizia della propria aula, degli spazi frequentati per le altre attività e dei bagni; alla fine di ogni attività l'aula deve essere lasciata in ordine e pulita.
- Non è permesso portare a scuola oggetti pericolosi (es. forbici con lame a punta e taglierini); essi saranno temporaneamente ritirati e la famiglia ne sarà tempestivamente avvisata.
- È opportuno non portare a scuola oggetti di particolare valore o denaro: la scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento, danneggiamento e furto.
- Telefonini cellulari, lettori Mp3 o altro materiale tecnologico non possono essere usati durante le lezioni (si rinvia alla normativa e agli articoli specifici del D.M. 30 del 15/03/2007 in materia di Linee di Indirizzo ed indicazioni di utilizzo dei telefoni cellulari), salvo richiesta del docente per attività didattiche.
- Nell'eventualità, tali strumenti verranno temporaneamente ritirati dagli insegnanti e, in seguito, riconsegnati alla famiglia da parte del Dirigente o dei suoi Collaboratori. La scuola declina ogni responsabilità per furto e danni alle cose (sul punto si rinvia all'appendice dove è presente lo specifico Regolamento sul bullismo e sul cyber-bullismo).

7.2 Docenti

- Rispettano tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone.
- Osservano scrupolosamente tutti gli orari stabiliti e tutte le modalità organizzative definite per il buon funzionamento della Scuola dal D.S..
- Vigilano continuamente sugli alunni loro affidati, anche in concomitanza o in sostituzione di altri docenti.
- Informano gli alunni e i loro familiari degli obiettivi educativi e didattici della loro azione, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- Esplicitano i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e comunicano con chiarezza e tempestività agli alunni e alle famiglie i risultati di tali verifiche.
- Effettuano un numero congruo di verifiche, almeno nel numero minimo stabilito dal Collegio Docenti per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.
- Operano in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, delle Classi Parallele, del Consiglio di classe, del Collegio Docenti, in sinergia e collaborazione efficace.
- Non usano il cellulare in classe, salvo per motivi istituzionali.
- Garantiscono agli alunni impegno educativo ed interventi didattici professionalmente adeguati e aggiornati.

- Favoriscono la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità da parte degli alunni.
- Incoraggiano gli alunni ad accogliere, apprezzare e valorizzare le individualità e le differenze.
- Valorizzano le eccellenze.
- Assegnano compiti per casa tenendo conto della loro distribuzione nell'arco della settimana. Nel tempo prolungato, si impegnano a supportare parte del lavoro assegnato.
- Pianificano il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e di sviluppo il più possibile personalizzate.
- Promuovono la solidarietà tra pari anche in funzione di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- Richiedono preventivamente le dichiarazioni di autorizzazione della famiglia alla partecipazione dell'alunno alle attività esterne.
- Comunicano preventivamente la richiesta di permessi al Referente di Plesso e ne concordano l'eventuale recupero, secondo le esigenze organizzative dell'Istituto.
- Alla Scuola Secondaria, stabiliscono ad inizio anno scolastico gli orari di ricevimento dei genitori e lo comunicano alle famiglie.

7.3 Genitori

- Rispettano tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone.
- Promuovono negli alunni la puntualità nel rispetto degli orari stabiliti.
- Intrattengono periodici e costanti rapporti di reciproco scambio di informazioni e collaborazione con i docenti, esclusivamente nell'ambito del tempo e degli orari a ciò destinati, senza interrompere le lezioni.
- Collaborano all'azione educativa della scuola partecipando con proposte ed osservazioni migliorative a riunioni, assemblee e consigli di classe.
- Non possono accompagnare i propri figli in classe né introdursi nelle aule durante l'orario di lezione.
- Vigilano nell'assolvimento dei doveri scolastici da parte dei loro figli, favorendo l'espletamento dei compiti assegnati dai docenti per lo studio individuale domestico.
- Collaborano con i genitori eletti in loro rappresentanza negli Organi Collegiali della Scuola.
- Conoscono l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione.
- Conoscono il Regolamento d'Istituto per favorirne il rispetto da parte dei figli.
- Fanno acquisire la consapevolezza ai propri figli che l'abbigliamento deve essere adeguato al contesto educativo.

- Considerano la regolare frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere, giustificano tempestivamente assenze e ritardi e controllano costantemente il libretto personale.
- Si assumono la responsabilità nel processo educativo del figlio, rispondendo delle sue azioni imputabili a fattori educativi.
- Si assumono la responsabilità per danni causati dal figlio durante le attività didattiche, anche esterne alla scuola, verso cose e persone.
- Rispettano il Regolamento sul bullismo e sul cyber bullismo, mettono in atto comportamenti che facilitino la collaborazione con Docenti e Dirigente in vista della prevenzione di questi fenomeni e partecipano alle iniziative formative proposte dalla scuola o da altre agenzie presenti nel territorio sul tema.

7.4 Collaboratori Scolastici

- Rispettano tutti i soggetti della comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone
- Assolvono con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico, interno ed esterno all'istituzione scolastica
- Conoscono l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, secondo le specifiche competenze
- Sono puntuali e svolgono il lavoro assegnato, nel rispetto dei tempi stabiliti.
- Non usano il cellulare.
- Assolvono con imparzialità e professionalità alle proprie mansioni
- Vigilano su gruppi o classi di alunni in tutti i casi in cui è segnalata la temporanea impossibilità dei docenti.
- Sorvegliano gli spostamenti degli alunni, soprattutto all'ingresso, all'uscita e durante l'intervallo.
- Vigilano costantemente sull'uso corretto dei servizi igienici.
- Mantengono nella zona di competenza, secondo le mansioni loro assegnate, tutti gli spazi coperti e scoperti, i locali, gli arredi dell'edificio, le suppellettili degli uffici, delle aule, dei laboratori, in perfetta condizione di efficienza, di sicurezza, di pulizia e di igiene.
- Regolano l'accesso all'edificio scolastico di genitori, utenti e soggetti esterni autorizzati con garbate forme di accoglienza, informando sugli orari di ricevimento del D.S., degli uffici di Segreteria e dei docenti.
- Favoriscono l'integrazione degli alunni diversamente abili.

- Segnalano ai docenti responsabili situazioni di disagio, disorganizzazione, pericolo o eventuali rotture di suppellettili.
- Contattano telefonicamente i genitori degli alunni, su richiesta dei docenti, in caso di malore o per eventuali urgenze.

6.5 Personale Amministrativo

- Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica, per cui la valorizzazione delle competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
- Mantengono i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge e la collaborazione con i docenti secondo le indicazioni del D.S..

ARTICOLO 7 - SICUREZZA

Ciascun docente, ciascuna unità del personale non docente e ciascun alunno insieme al D.S., contribuisce ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, pertanto:

- utilizza correttamente attrezzature, sostanze e macchinari nonché i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- segnala immediatamente al D.S. e ai preposti alla sicurezza ogni eventuale guasto, deterioramento o disfunzione;
- non compie di propria iniziativa operazioni che non sono di sua competenza;
- si sottopone ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti;
- non rimuove e non modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- conosce e condivide il piano di emergenza attraverso prove e simulazioni, con elenco degli alunni indicante capofila e chiudi fila;
- controlla che tutte le uscite di sicurezza siano state aperte all'inizio delle lezioni.

ARTICOLO 8 - INFORTUNI

In caso di infortunio degli alunni, il docente presente al fatto provvede ad informare la Segreteria tramite la modulistica preposta, ai fini della procedura assicurativa.

In caso di infortunio di grave entità, il docente informa tempestivamente la famiglia ed, eventualmente, contatta il 118.

ARTICOLO 9 - SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

I docenti e il personale della scuola non possono somministrare alcun farmaco.

In caso di gravi patologie certificate, il genitore deve compilare una richiesta di somministrazione del farmaco salvavita insieme a un documento del medico che indichi i tempi e le modalità di somministrazione. Tali casi particolari sono regolamentati dalla nota MIUR 2312 del 25.11.2005 e relative linee guida.

REGOLAMENTO SANZIONATORIO

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Le norme tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto non solo della situazione personale dello studente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Nell'attuazione delle suddette sanzioni, infatti, l'istituto s'ispira al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa, sottolineando al contempo che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 del Codice di Procedura Penale.

ARTICOLO 10 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia, a cui i genitori possono rivolgersi in caso di attuazione di particolari provvedimenti disciplinari, è costituito:

dalla sig.ra Erika Ghellero;

dalla sig.ra Giovanna Pertile;

dall'ins. Giuseppina Renò.

Tale Organo di garanzia resta in carica per tre anni (nello specifico attuale triennio 2018-2021).

A norma dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n.249 del 24 giugno 1998, modificato dal DPR n.235 del 2007), il Consiglio d'Istituto costituirà un Comitato di garanzia, al quale possono ricorrere i genitori degli alunni e delle alunne che hanno subito un provvedimento disciplinare.

ARTICOLO 11 – INTERVENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I comportamenti scorretti verranno immediatamente segnalati alla famiglia, con la quale andranno concordati gli opportuni interventi educativi.

Per le trasgressioni gravi si informerà anche il Dirigente Scolastico.

A carico degli alunni che non osservano le regole potranno essere attuati i seguenti provvedimenti disciplinari:

- ammonizione verbale;
- ammonizione scritta;
- esclusione da particolari attività e/o sostituzione con altre;
- colloquio con i genitori per un loro intervento a supporto dell'azione educativa, a cura dei docenti di classe e del Dirigente Scolastico o suo delegato;
- sospensione dalle lezioni, nei casi di particolare gravità, a cura del Dirigente Scolastico.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

11.1 Trasgressioni lievi

Nel caso di

1. ripetuti ritardi nell'arrivo a scuola alla prima ora (rilevati sull'apposito registro "Ritardi alunni" in Portineria, per la scuola Primaria),
 2. mancanza di regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati,
 3. ritardo dopo un primo richiamo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia,
 4. comportamento di ripetuto disturbo,
 5. offese ai compagni:
- a. Il Coordinatore di Classe o il Docente provvede a darne comunicazione alle famiglie tramite nota sul libretto personale e segnalazione viene fatta sul Registro di classe. La convocazione dei genitori, tramite lettera, è concordata dal Consiglio di Classe e richiesta al Dirigente che provvede d'ufficio. Alla Scuola Primaria, le note disciplinari devono in ogni caso essere riportate anche sul libretto personale per doverosa comunicazione alla famiglia.
- b. Le mancanze di cui sopra ai punti 4, 5 e 6 possono essere sanzionate immediatamente negando all'alunno l'accesso al cortile durante l'intervallo (in tal caso l'alunno può essere

accompagnato nei locali della Presidenza o rimanere in aula assieme al docente per un'opportuna riflessione sul suo comportamento).

11.2 Possesso di oggetti non ammessi

Quando alunni e alunne portano a scuola oggetti non inerenti all'attività didattica e/o non permessi (cellulari, lettori MP3, ecc.), gli insegnanti li ritirano temporaneamente e li consegnano nell'ufficio del Collaboratore del Dirigente; questi saranno restituiti ai genitori, personalmente dal Dirigente oppure dal suo Collaboratore.

A tal fine si precisa che il cellulare non può essere utilizzato in alcun momento, se non dietro espressa autorizzazione del docente presente in quel momento; i lettori MP3 si possono tener accesi solo su esplicito permesso dei docenti per motivi didattici.

11.3 Trasgressioni gravi

Qualora si verifichi un comportamento grave, quale:

1. danneggiamento o imbrattamento degli arredi scolastici e dell'ambiente scolastico
2. danneggiamento o sottrazione di oggetti ai compagni e alla scuola
3. linguaggio scorretto e/o offese al personale docente e non docente
4. atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti di compagni o adulti, episodi di bullismo nei confronti dei più piccoli o deboli, perpetrati singolarmente o in gruppo
5. uso improprio di oggetti estranei all'attività scolastica (accendini, taglierine,...) che creano situazioni pericolose

a. I docenti segnalano il comportamento al Dirigente o al Vicario; l'alunno/a viene conseguentemente ammonito e, a seconda della gravità del caso, possono essere immediatamente convocati i genitori.

b. Il giorno seguente, l'alunno/a sarà accompagnato/a a scuola personalmente da un genitore che parlerà con il Dirigente o al Vicario. Qualora il comportamento dell'alunno nella scuola Secondaria, fosse di particolare gravità, il docente di classe in accordo con il Dirigente o il Vicario potrà decidere la momentanea esclusione dalla partecipazione alle lezioni e la collocazione dell'alunno in vicepresidenza in attesa di un colloquio con il genitore/tutore che verrà subito informato. Sul registro di classe verrà verbalizzato il comportamento dell'alunno e le azioni intraprese dalla scuola.

c. In riferimento al punto 1, se gli arredi e le pareti sono stati sporcati, si prevede che l'alunno responsabile, pur rispettato nella sua dignità di persona, provveda alla loro pulizia (sostenendo le eventuali spese).

In riferimento al punto C.2., il danneggiamento o la sottrazione di oggetti ai compagni e alla scuola, comportano il risarcimento da parte del responsabile. Le sanzioni sono irrogate dal Dirigente Scolastico, sentiti i suoi collaboratori e/o i Consigli di Classe.

d. Il Dirigente o il Vicario, sentiti i docenti del Consiglio di classe, valuta la possibilità di sanzionare i comportamenti scorretti con l'ammonizione scritta oppure con la sospensione dalle lezioni, nel rispetto, in questo caso, del principio dello "Statuto" che prevede anche la possibilità di convertire la sanzione di sospensione in attività di riparazione per il danno provocato o in attività a favore della comunità scolastica.

Si precisa che talvolta la sospensione dalle lezioni potrà prevedere l'obbligo di frequenza scolastica; in tal caso l'alunno rimarrà a studiare in uno degli spazi riservati ai docenti o al Vicario, sotto la loro diretta sorveglianza.

Il consiglio di classe può decidere la non partecipazione di un alunno ad una o più uscite didattiche o viaggi d'istruzione, qualora ritenga che la partecipazione possa essere motivo aggiuntivo di pericolo allo stesso alunno o alla classe, a seguito del comportamento comprovato durante le attività didattiche.

11.4 Bullismo e cyberbullismo

Si fa riferimento al Regolamento sul bullismo e sul cyber bullismo pubblicato sul sito d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Patrizia Muscolino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/93